

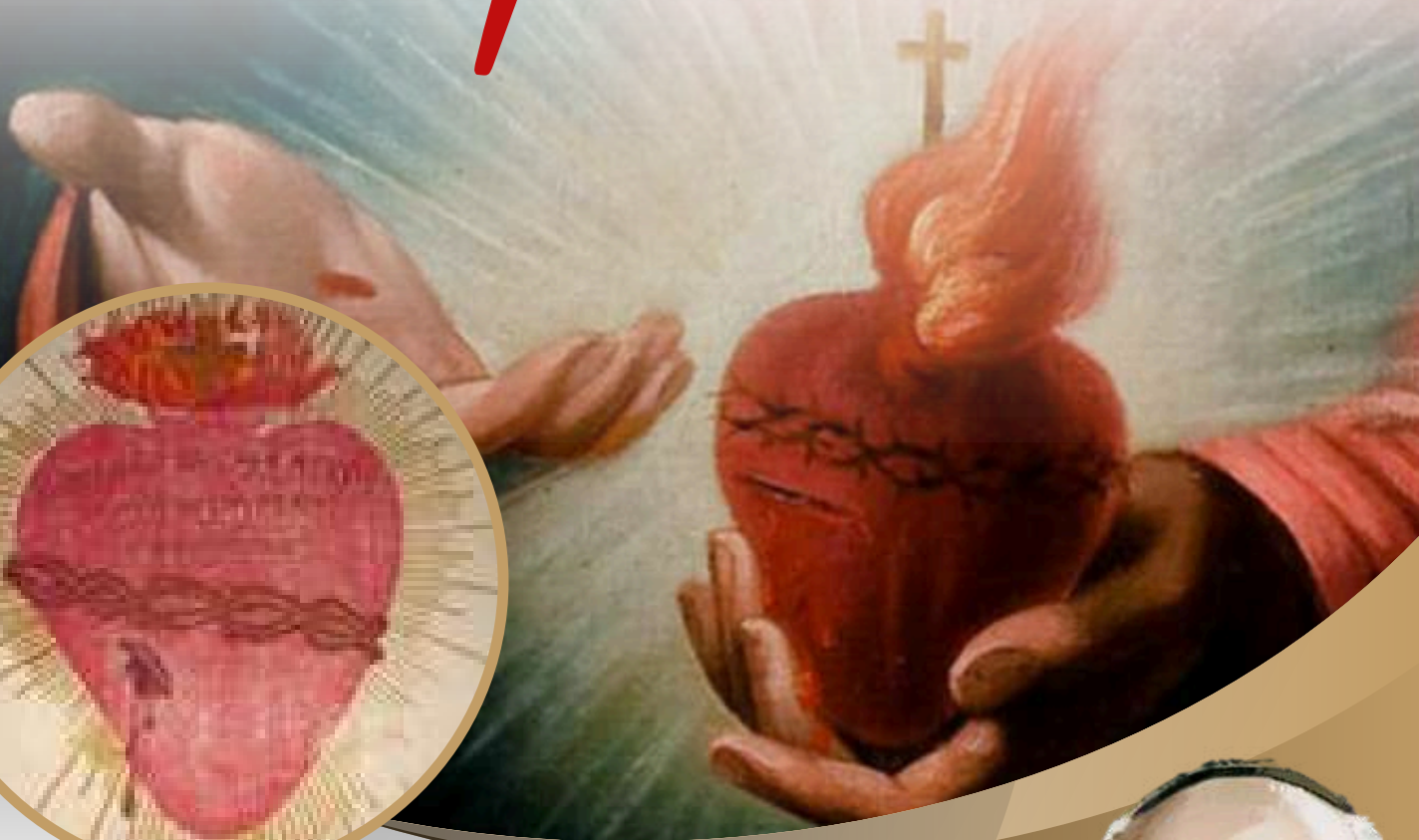


MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE

vi sprona

AGOSTO 2024



Il Cuore Eucaristico di Gesù

“ Vittime del Divino Zelo
del Cuore di Gesù ”



SANT'ANNIBALE *ci sprona*



Parole della Madre Generale

Carissime Sorelle,

in questi mesi il Padre Fondatore ci ha condotte in un impegnativo cammino nel Cuore Eucaristico di Gesù, per intercessione della nostra Immacolata Madre.

Sono ritornati spesso i passaggi propri della nostra spiritualità: da Poverelle a Figlie del Divino Zelo, a Spose amanti, a Madri feconde e in questo mese il Padre ci conduce all'ideale di Vittima del Divino Volere.

Ci viene proposto il cammino di unicità nella presenza di Gesù, nel suo divino Cuore, fornace di amore; non vi sarà più distinzione da Lui; saremo un solo Cuore e una sola Vita nella preghiera e nella lavorazione della Messe.

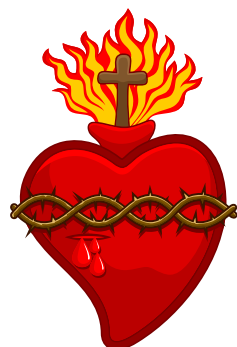
Accettare la proposta a Vittima è il compimento del nostro percorso di trasformazione da messe abbondante e incolta alla vocazione propria di Buon Operaio e in questa trasformazione continueremo in Gesù la sua pastorale evangelica di animatrici e testimoni del Divino Zelo.

Un solo Cuore è la prospettiva propria del Cuore Eucaristico di Gesù: il nostro cuore quale vittima infocata nel suo Cuore ardente innalzato al Padre d'Amore.

Il Signore ci chiede un passo alla volta, ma passi continui, sempre più impegnativi per compiere il Suo cammino.

Con tanto affetto, vi benedico e imploro al nostro Divino amante Gesù di accettare e sostenere il nostro continuo impegno di essere vere Figlie, spose amante e madre feconde nel suo Cuore.

Vi abbraccio in questa realtà pasquale e rogazionista



Con affetto vi abbraccio e benedico.

Madre Maria Eli Milanez

Superiora generale

Immergersi nel Cuore Eucaristico di Gesù significa condividere la sua compassione, vuol dire riparare assieme a Lui i peccati del mondo e consolare il suo Cuore trafitto. Quest' unione con Lui, quando è vissuta in pienezza ci porta a voler essere, assieme a Lui, vittime del Divino Zelo del Cuore di Gesù.

Padre Annibale, innamorato com'era del Cuore Eucaristico di Gesù, avrà fatto personalmente questa eroica scelta e, comunque, ha pensato di proporla alle Figlie del Divino Zelo, per le quali ha scritto un'apposita preghiera-formula.



ASCOLTARE DALLA PAROLA

Mc 16,15-18.20

“Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.”





LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

Il Padre, per la prima volta, scrive un formulario per le giovani Figlie del Divino Zelo che si vogliono donare come vittime per la Chiesa, a San Pier Niceto ME il 10 agosto 1913. [1] Il testo c'è giunto mancante della parte conclusiva, ma l'offerta è espressa compiutamente. Probabilmente quando dice "E affinché questa ... ! [Possiamo ritenere che il Padre avrà scritto qualcosa del genere]: ... perché sia gradita ed accolta l'affido alla Vergine Immacolata o ad altri intercessori perché la presentino e raccomandino". Nella prima parte di questa formula il Padre ricorda a Gesù che Egli, per primo, durante tutta la sua vita si è offerto vittima al Padre per la nostra salvezza e descrive in qual modo l'ha fatto e, poi, nella seconda parte formula le parole appropriate per compiere tale offerta.

Nel secondo testo, pubblicato a Messina il 19.03.1914: "Preghiera particolare per alcune suore Figlie del Divino Zelo, che si offrivano al Signore volontarie «vittime» per il bene della Chiesa" vi troviamo la parte perduta nel testo di San Pier Niceto del 1913. [2] Lo riprendiamo integralmente nella parte dedicata alla Meditazione: Dalla Parola del Padre.

Il Padre ha scritto un terzo testo, il 3 maggio 1920 a Trani BA: "Formula speciale della consacrazione di vittima del Divino Zelo del Cuore di Gesù. [...] il vostro amorosissimo Cuore sospira ed anela vittime, vittime del vostro divino zelo, vittime del vostro giusto sdegno per la crescente deficienza [= scarsità] dei due cleri, e per la salvezza dei popoli e delle nazioni! [...] Sì, io per questo mi consacro vittima del Divino Zelo del vostro Cuore, e prego la Madre vostra Santissima, che essa stessa a Voi mi presenti e mi consacri vittima con queste intenzioni." [3]

[1] DI FRANCIA A., Scritti - Preghiere al Signore, vol. II, ibidem, p. 23.

[2] Ibidem, p. 41.

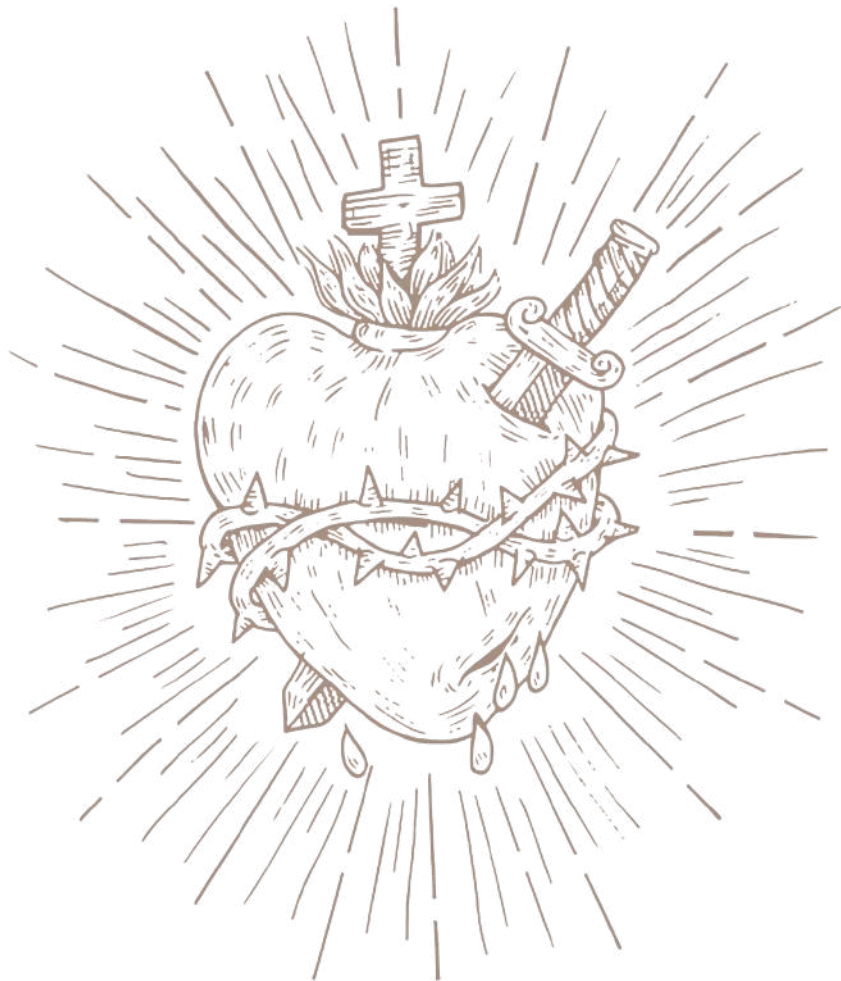
[3] ibidem, p. 192.



LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

Ancora a Messina il 18.05.1923 il Padre scrive un' "Offerta della santa Messa per le anime vittime nella santa Chiesa, tra le quali vanno annoverate quattro suore Figlie del Divino Zelo, offertesi quali «vittime» volontarie per il bene spirituale della Chiesa." [1]

Un altro testo è stato rinvenuto a Messina, ma senza data, fra le Preghiere quotidiane del mattino con adorazione, rendimento di grazie, offerta di se stessi, promessa. Non risulta per quale categoria di persone (religiosi oppure assistiti) siano state scritte, e così si esprime: "Vi offriamo tutte noi stesse come vittime del vostro Divino Volere." [2] quindi, l'offrirsi vittima, pian piano è diventato un desiderio, una decisione comune, un frutto di preghiera, quasi spontaneo e naturale nella nostra Opera.



[1] ibidem, p. 247.

[2] ibidem, p. 303.



SANT'ANNIBALE
vi sprona

MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

“Formula delle Vittime del Divino Zelo del Cuore di Gesù.

O Cuore adorabile di Gesù, io la minima delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, m'inabisso nel mio nulla, e considero quello zelo divino col quale vi consumaste fin dal primo istante della Incarnazione per la gloria dell'Eterno Padre e per la salute delle anime.

O Gesù, Signor mio, il divino zelo del vostro Cuore vi spinse a patire, a pregare ed operare incessantemente, e vi fece vittima divina in ogni istante della vostra vita. Ma quando il fuoco ardentissimo di questo divino zelo irruppe per divorarvi, allora fu che vi faceste vittima di eterna carità per il Padre vostro e per ogni anima; allora fu che vi abbandonaste ad ogni tristezza nell'orto di Getsemani e sudaste sangue; allora fu che vi deste in mano dei vostri nemici, che vi assoggettaste ad essere legato, trascinato, gettato per terra, calpestato, giudicato da giudici indegni, ed indi vi assoggettaste ad essere schiaffeggiato, schernito, sputato, e saziato di obbrobri.

Allora fu che vi lasciaste flagellare con inaudita crudeltà, e coronare di orrende spine, e condannare alla morte, e con la croce sulle spalle vi avviaste al Calvario, trascinato, percosso con calci e con pugni, cadendo e ricadendo a terra. Allora fu che giunto alla sommità del Calvario vi lasciaste spogliare, gettare sulla croce, stirare atrocemente e configgere con crudi chiodi per le mani e per i piedi.





SANT'ANNIBALE
ci sprona

MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

O vittima sacrosanta, io vi adoro come unica vittima di carità capace di placare la divina giustizia e di riscattare il mondo tutto. Io vi adoro come divenuto vittima in tutto il corpo, vittima nei santi occhi, vittima nel capo, vittima in tutte le membra, vittima nello spargimento di tutto il Preziosissimo Sangue, vittima nella divina mansuetudine e nel divino silenzio quando sulla croce eravate oltraggiato e schernito. Ed ancor più vi adoro come vittima di agonie interiori e incomprensibili del vostro divino Cuore, e dell'anima vostra santissima nell'infinita vostra onniveggenza.

O Gesù vittima divina, che ancora siete vittima incessante sebbene incruenta nel gran Sacramento dell'altare, io vi adoro, io intendo piangere con un mare di sangue tutte le mie colpe, e tutte le offese che a Voi si fanno, e tutte le anime che da Voi si allontanano. Deh, vittima divina di tutti i nostri peccati, io voglio essere vostra vittima! A Voi mi consacro in anima e corpo, siccome vittima del Divino Zelo del vostro Cuore. Questo divino zelo m'immoli, mi consumi. Lo zelo del vostro divino Cuore, o Signore, è pure uno sdegno giustissimo e santo, per i peccati del mondo, è un fuoco divoratore che vuole il compenso di ogni minima offesa fatta alla Divinità, è un abisso di amore e di dolore per le anime che vuole tutte salve!





SANT'ANNIBALE
ci sprona

MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

Ed affinché questa umile e meschina mia offerta possa essere da Voi accettata e gradita, ecco che mi rivolgo e supplico la vostra Santissima Madre, la cara, unica, degna vittima che a Voi si unì in tutti i sacrifici della vostra terrena vita, e con Voi, misticamente, s'immolò sulla croce.

Oh, Madre dei dolori, dolce mia speranza, presentate la meschina mia offerta a Gesù Sommo Bene, fatemi voi vera vittima del divino zelo del suo Cuore, rendetemi tale che sopra me misera quel divino zelo si sfoghi adempiendo ogni sua adorabile volontà, mi tagli, mi bruci, mi umilii, mi opprima, e si prenda qualunque compenso Egli vuole per la sua gloria, per lo sconto dei peccati miei e degli altri, e per le anime che tanto gli costano. O Gesù, o Maria, perdonatemi, se tanto ho osato; ma deh, l'amore mi diriga, mi governi, mi trasformi; l'amore in me operi, l'amore mi consumi, l'amore mi renda dolce il patire qualunque pena e morte per il vostro maggior gusto, e per il maggior bene delle anime e mio, ora e in eterno. Amen.

Un Pater, Ave e Gloria a Gesù e Maria e Giuseppe.

Un Pater, Ave e Gloria ai santi Angeli, Avvocati, ai santi Protettori.

Messina, li 19 marzo 1914

Le Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù della Casa Madre in Messina.”

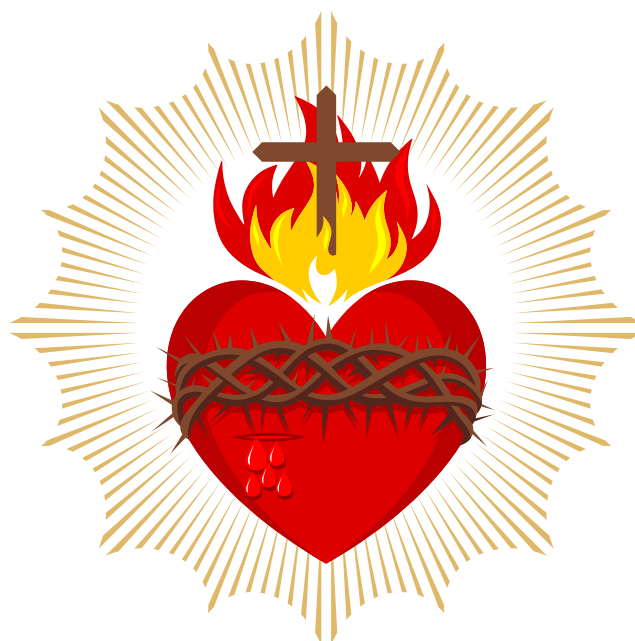


TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO

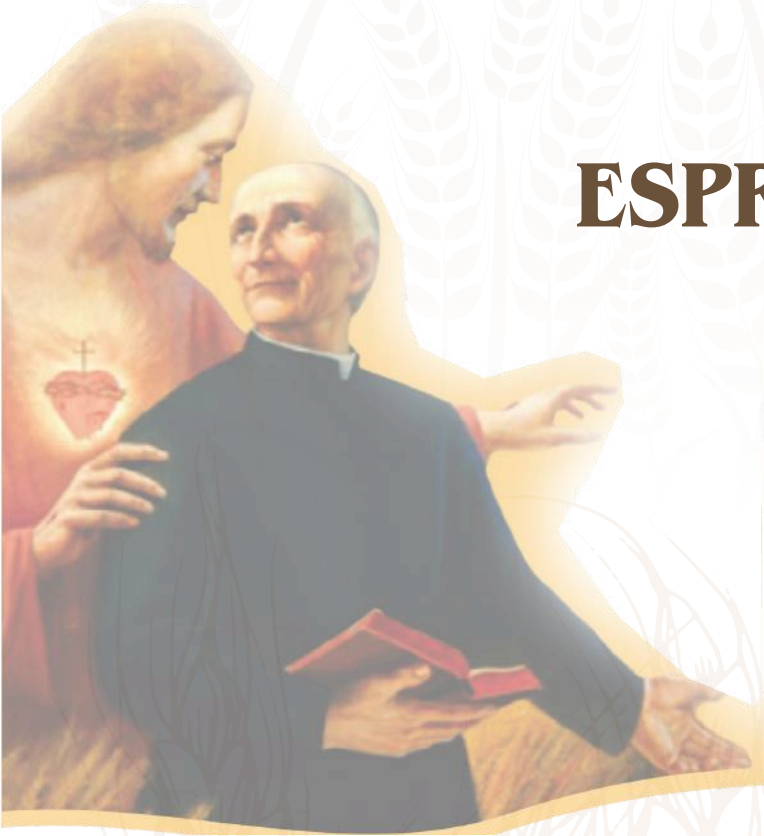


Certamente il Signore gradirà una tale offerta, ma perché sia veritiera e non soltanto dichiarata, quel che conta è vivere d'amore e d'oblazione, offrire le croci che il Signore permette che portiamo e unirci alla Divina Volontà. Quanto più cresciamo nell'amore del Signore tanto maggiormente siamo portate ad unirvi a Gesù, vittima per la riparazione e per la consolazione.

Il diventare vittima di Gesù è cedere la nostra vita perché divenga una sola carne e un solo spirito con Gesù, è l'amplesso dell'amore coniugale fra lo sposo e la sposa, e per noi il frutto consacratorio di unicità in Dio e nel Suo Volere.



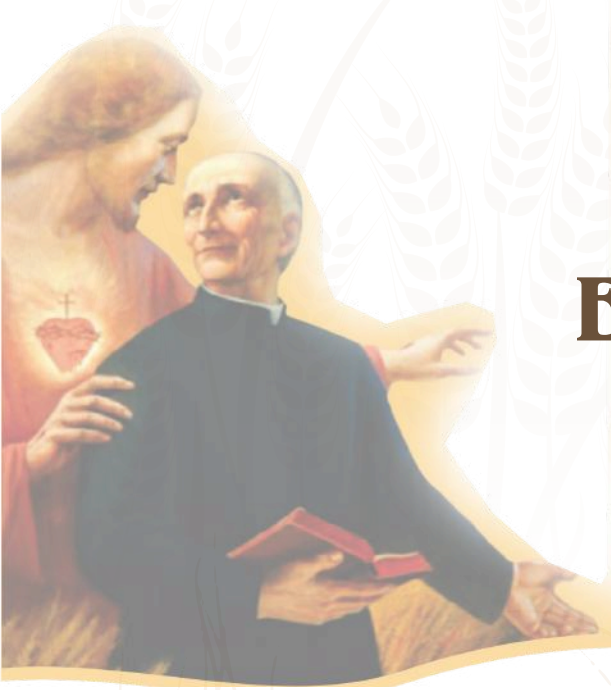
ESPRIMERE | IN ROGATIO



“Cuore adorabile di Gesù, io la minima delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, m’inabisso nel mio nulla, e considero quello zelo divino col quale vi consumaste fin dal primo istante della Incarnazione per la gloria dell’Eterno Padre e per la salute delle anime. Ora ecco che io

a Voi mi offro perché possiate anche compensarvi e sfogarvi come più vi aggrada sopra di me misera! Ahimè! Quale temerità è la mia, di credermi che il mio annientamento e tutte le pene possibili potessero essere un adeguato compenso e sfogo del vostro santissimo zelo! Ma no! O mio Gesù! Non è una nuda offerta che io vi faccio di me atomo invisibile, ma la mia offerta e tutta me vittima, intendo unire a Voi vittima divina, intendo con Voi e in Voi penante e crocifisso nell’anima e nel corpo offrirvi quale vittima del divino zelo del vostro Cuore. Ed affinché questa umile e meschina mia offerta possa essere da Voi accettata e gradita, ecco che mi rivolgo e supplico la vostra Santissima Madre, la cara, unica, degna vittima che a Voi si unì in tutti i sacrifici della vostra terrena vita, e con Voi, misticamente, s’immolò sulla croce [...] O Gesù, o Maria, perdonatemi, se tanto ho osato; ma deh, l’amore mi diriga, mi governi, mi trasformi; l’amore in me operi, l’amore mi consumi, l’amore mi renda dolce il patire qualunque pena e morte per il vostro maggior gusto, e per il maggior bene delle anime e mio, ora e in eterno. Amen!” [1] (Messina, 19.03.1914)

ESPRIMERE | IN ROGATIO



- ▶ **La meditazione IL PADRE CI SPRONA in che cosa mi spinge a cambiare?**
- ▶ **Come comprendo il mio cammino di consacrazione? è un avvicinamento naturale, al donarmi come vittima, nell'unicità del Divino Volere del mio Sposo d'Amore?**
- ▶ **Offrirsi vittima è un optional spirituale o è profondamente implicito nel mio IV voto rogazionista?**



MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE

vi sprona



FIGLIE DEL DIVINO ZELO
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

AGOSTO | 2024